Provincia di Modena

Verbale n. 65 del 18/07/2017
Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, LA PROVINCIA DI MODENA E I COMUNI DI CREVALCORE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, ANZOLA DELL'EMILIA, SALA BOLOGNESE, CAMPOSANTO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA-VERONA.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 18 LUGLIO 2017 alle ore 11:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Assente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Assente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 65
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, LA PROVINCIA DI MODENA E I COMUNI DI CREVALCORE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, ANZOLA DELL'EMILIA, SALA BOLOGNESE, CAMPOSANTO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA-VERONA.

Oggetto:
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, LA PROVINCIA DI MODENA E I COMUNI DI CREVALCORE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, ANZOLA DELL'EMILIA, SALA BOLOGNESE, CAMPOSANTO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO PER LA "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA-VERONA".

La ciclovia oggetto della presente Convenzione interessa il territorio della Città Metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena e si sviluppa dalla località Osteria Nuova, nel Comune di Sala Bolognese, sino al confine con la Regione Lombardia nel Comune di Mirandola, per una lunghezza complessiva di circa 46 km.

Con il Protocollo d'intesa del 18.01.2010 tra Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italian S.p.a. (proprietaria del sedime dismesso), Provincia di Bologna e Provincia di Modena e Comuni di Crevalcore, Calderara di Reno, San Giovanni in P., Anzola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Camposanto, Sal Felice s. P. e Mirandola, finalizzato alle politiche della mobilità urbana con il potenziamento della rete ciclopedonale, sono stati sanciti gli elementi d'intesa per la realizzazione del collegamento ciclopedonale sul sedime della ferrovia dismessa Bologna – Verona.

In data 5.03.2010 è stato stipulato il comodato d'uso gratuito delle aree tra RFI, Provincia di Bologna e Provincia di Modena per la durata di anni 20 (venti), rinnovabili. Le aree sono state concesse in uso ai Comuni con contratti di subcomodato per i territori di competenza di tali comuni.

Nel sedime della linea ferroviaria dismessa sono presenti infrastrutture di attraversamento (ponti) con criticità di interferenza idraulica sui torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia per i quali è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa in data 12.11.2015 (DGR 1584/2015) tra la Regione Emilia – Romagna, RFI Spa, la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di San Giovanni in P., Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese per la realizzazione di interventi di sopralzo dei ponti lungo il collegamento ciclopedonale.

Al fine di incentivare la mobilità sostenibile tra i centri dislocati lungo l'asse ferroviario Bologna-Verona, promuovere i trasferimenti casa-lavoro nonché favorire il cicloturismo verso le città d'arte della Pianura Padana attraverso il completamento del corridoio europeo Eurovelo 7, la legge 28 dicembre 2015 n. 221, all'art. 5 comma3, ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna un contributo pari a 5 milioni di euro.

Il Protocollo d'intesa del 31 marzo 2016 per la "Realizzazione della ciclovia regionale ER17 (Ciclopista del Sole – Ciclovia del Sole – Sun route) " tra la Regione Emilia – Romagna , la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena nel definire i reciproci impegnai individua la Città Metropolitana di Bologna come Responsabile Unico del Procedimento e come soggetto attuatore del tratto Mirandola – Sala Bolognese.

Inoltre l'Accordo di Programma approvato con Decreto n 226 in data 22.09.2016 tra Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, per la realizzazione degli interventi di cui alla menzionata legge 221/2015 , individua la Regione Emilia-Romagna come Referente e la Città Metropolitana di Bologna quale soggetto attuatore/stazione appaltante per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, per l'espletamento della gara d'appalto e per la realizzazione e la direzione lavori del recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del vecchio tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona.

Per il finanziamento dell'opera con Decreto prot. 303 del 28.11.2016 la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasferiva alla Regione Emilia-Romagna l'anticipazione delle risorse pari a 2 milioni di euro e con Delibera n. 2425 del 28.12.2016 della Giunta Regionale, in attuazione della Delibere GR 1389/2016 e 2334/2016, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato alla Città Metropolitana di Bologna, sulla base del cronoprogramma prodotto, le risorse finanziarie pari ad € 2.000.000,00, corrispondenti al primo 40% dell'assegnazione statale di complessivi € 5.000.000,00.

La Città Metropolitana di Bologna essendo beneficiaria di tali fondi ha redatto, mediante il Servizio progettazione costruzione e manutenzione strade dell'Ente e approvato:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero e la riqualificazione del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 230 I.P. 2595/2016;
- il progetto definitivo con Determina Dirigenziale PG 41301 I.P. 1700 del 30.06.2017;
- il cronoprogramma, il quale prevede l'approvazione del progetto esecutivo entro il 30.10.2017.

Il progetto in parola, dell'importo complessivo di € 5.000.000,00, è stato previsto dalla Città Metropolitana di Bologna nel Bilancio di Previsione 2017 e nel Bilancio Pluriennale 2017/2019 e inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2017/2019 oltre che nell'elenco annuale 2017.

Per la Realizzazione degli interventi contenuti nel progetto finanziato occorre regolare i reciproci impegnai dei soggetti interessati mediante apposita Convenzione come da schema allegato al presente atto.

In particolare è previsto il recepimento da parte dei Comuni e della Provincia di Modena della proposta progettuale mediante presa d'atto; i Comuni metteranno a disposizione della Città Metropolitana di Bologna le aree cedute in subcomodato per i lavori necessari a titolo gratuito, nonché assumeranno l'obbligo di acquisire in subcomodato ulteriori aree di RFI utili al completamento del percorso. Inoltre i Comuni assumeranno l'impegno specifico di mantenere la continuità e percorribilità del tracciato e l'onere di adeguare i propri strumenti urbanistici al percorso ciclabile in progetto, autorizzando l'installazione della segnaletica funzionale alla ciclovia lungo le strade e aree comunali ricomprese nel tracciato stesso.

In coerenza con i contenuti della Convenzione e in particolare con gli impegnai posti in capo alla Città Metropolitana di Bologna, le parti interessate demandano la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della ciclovia a successivi accordi (Art.5).

La Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al collaudo dei lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale (Art.6).

Si ritiene pertanto, d'intesa tra tutti gli enti, di procedere alla approvazione e alla sottoscrizione del presente schema di Convenzione.

Si rende necessario conferire l'immediata eseguibilità al presente atto per consentire il rapido espletamento delle procedure successive ai fini del rispetto delle scadenze fissate dal cronoprogramma.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Funzionario dell'Ente competente in materia, Roberto Ori, che illustra l'argomento.

Il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente delibera, che viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI n. 11
FAVOREVOLI n. 11

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Città Metropolitana di Bologna, la Provincia di Modena e i Comuni di Crevalcore, San Giovanni in P., Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Camposanto, Mirandola e San Felice s. P., nell'ambito della " Realizzazione del progetto di recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona", come da documento che si allega al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (ALL.A: Convenzione; ALL B: all. 1 della Convenzione; ALL.C: all. 2.1 della Convenzione; ALL. D: all. 2.2 della Convenzione; ALL. E: all. 3 della Convenzione; ALL. F: all. 4 della Convenzione);

2) di dare atto che il Presidente o suo delegato provvederà alla sottoscrizione della Convenzione oggetto del presente provvedimento, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, e ne proclama l'esito: approvata con voto favorevole unanime dei Consiglieri presenti

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente	Il Segretario Generale
GIAN CARLO MUZZARELLI	MARIA DI MATTEO

Originale Firmato Digitalmente

CONVENZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA , PROVINCIA DI MODENA E I COMUNI DI CREVALCORE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, ANZOLA DELL'EMILIA, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE, CAMPOSANTO, MIRANDOLA,SAN FELICE SUL PANARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA-VERONA"

L'anno …, il giorno…… del mese……, in Bologna

TRA

Città metropolitana di Bologna C.F. _____, rappresentata da _____, in qualità di _____ domiciliato per la carica in Bologna, via_____

E

Provincia di Modena C.F. _____, rappresentata da _____, in qualità di _____ domiciliato per la carica in Modena, via_____

E

Comune di _____

Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Camposanto, Mirandola,San Felice sul Panaro

C.F._____, rappresentato da _____, in qualità di _____domiciliato per la carica in _____, via_____

Premesso

che in data 18 gennaio 2010 è stato siglato il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.(proprietaria del sedime dismesso), Provincia di Bologna e Provincia di Modena e Comuni di Crevalcore, Calderara di Reno, San Giovanni, Anzola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Camposanto, Mirandola e San Felice sul Panaro per la realizzazione del collegamento ciclopedonale sul sedime della ferrovia dismessa Bologna-Verona, il cui tracciato è individuato come itinerario della Ciclovia Eurovelo EV7 che si sviluppa nei territori di Modena e Bologna;

che in data 5 marzo 2010, con Rep.n.17766, è stato stipulato il comodato d'uso gratuito delle aree di cui al Protocollo sopracitato tra RFI, Provincia di Bologna e Provincia di Modena con decorrenza dal 1 aprile 2010 per la durata di anni 20 (venti), rinnovabili previa intesa tra le parti;

che tali aree, di proprietà di RFI, erano state individuate nelle particelle catastali documentate nell'elaborato

tecnico (alleg. sub A), e formalmente consegnate alla Provincia di Bologna con verbale PG 112721 del 23/06/2010 (CL. 9.2.1.4/5/2009) e alla Provincia di Modena con verbale PG 53654 del 26/05/2010 (CL. 8.2.5 Fasc.86);

che in data 5 marzo 2010 sono stati stipulati i contratti di subcomodato gratuito per la concessione in uso dalla Provincia di Bologna (ora **Città metropolitana di Bologna**) ai sottoindicati Comuni dell'area di sedime, per la parte di rispettiva competenza, facente parte della linea di ferrovia dismessa Bologna-Verona, da destinare alla realizzazione di una pista ciclabile:

- **Anzola dell'Emilia:** contratto Rep.n.17767- 5/03/2010
- **Crevalcore:** contratto Rep.n.17768- 5/03/2010
- **Sala Bolognese:** contratto Rep.n.17769- 5/03/2010
- **S.Giovanni in Persiceto:** contratto Rep.n.17770- 5/03/2010
- **Sant'Agata Bolognese:** contratto Rep.n.17771- 5/03/2010

che in data 8 marzo 2010 sono stati stipulati i contratti di subcomodato gratuito per la concessione in uso dalla **Provincia di Modena** ai sottoindicati Comuni dell'area di sedime, per la parte di rispettiva competenza, facente parte della linea di ferrovia dismessa Bologna-Verona, da destinare alla realizzazione di una pista ciclabile:

- **Mirandola:** contratto Rep.n.27977- 8/03/2010
- **Camposanto:** contratto Rep.n.27978- 8/03/2010
- **San Felice sul Panaro:** contratto Rep.n.27979- 8/03/2010

che dal 1/01/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata in tutti i contratti, attivi e passivi, della Provincia di Bologna.

Visto

il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 12/11/2015(DGR 1584/2015) tra la Regione Emilia-Romagna, RFI SpA, la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese per la realizzazione del sovralzo dei ponti e delle relative rampe di raccordo sui torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia della linea ferroviaria dismessa Bologna-Verona per la realizzazione del collegamento ciclopedonale come da Protocollo d'Intesa in data 18/01/2010;

la legge 28 dicembre 2015 n. 221, che all'art. 5 comma 3, **al fine di incentivare la mobilità sostenibile tra i centri abitati dislocati lungo l'asse ferroviario Bologna-Verona, promuovere i trasferimenti casa-lavoro** nonché favorire il cicloturismo verso le città d'arte della Pianura Padana attraverso il completamento del corridoio europeo Eurovelo

7, ha assegnato a tale fine, alla Regione Emilia-Romagna un contributo pari a 5 milioni di euro;

Il Protocollo d'intesa del 31 marzo 2016 per la “Realizzazione della ciclovia regionale ER 17 (Ciclopista del sole - Ciclovia del sole - Sun route)” tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena (Atto del Sindaco del 09/03/2016), che individua la Ciclovia del Sole nel tratto regionale come progetto strategico definendo i reciproci impegni, individua la Città metropolitana di Bologna come Responsabile Unico del Procedimento e come soggetto attuatore del tratto Mirandola-Sala Bolognese e come coordinatore per la progettazione e realizzazione del tratto sud e impegna la Provincia di Modena, per quanto di competenza, a svolgere un ruolo tecnico-amministrativo per tutte le fasi progettuali e realizzative;

l'Accordo di Programma approvato con Decreto n. 226 in data 22/09/2016 tra la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, la Provincia di Modena, per la realizzazione degli interventi di cui alla menzionata legge n. 221/2015, volti a recuperare e a riqualificare a uso ciclopedonale il vecchio tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona”;

il Decreto prot. 303 del 28/11/2016 della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che trasferiva alla Regione Emilia-Romagna l'anticipazione delle risorse pari a 2 milioni di euro;

la Delibera n. 2425 del 28/12/2016 della Giunta Regionale, in attuazione delle Delibere GR 1389/2016 e 2334/2016, di presa d'atto del progetto di fattibilità tecnico economica CUP C71B160031000, con la quale la Regione Emilia-Romagna assegna alla Città metropolitana di Bologna le risorse finanziarie pari ad € 2.000.000,00, corrispondenti al primo 40% dell'assegnazione statale di complessivi € 5.000.000,00.

Dato atto che:

l'Accordo di Programma sopracitato individua la Regione Emilia-Romagna come Referente e la Città Metropolitana di Bologna quale soggetto attuatore/stazione appaltante per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, per l'espletamento della gara d'appalto e per la realizzazione e la direzione dei lavori, da attuare in stretto coordinamento con la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna;

la Città metropolitana di Bologna, in attuazione del cronoprogramma PG 0770586 del 16/12/2016 (**Allegato 1 della presente convenzione),** allegato alla citata Delibera GR n. 2425 del 28/12/2016, ha approvato con Determina Dirigenziale PG 41301-IP 1700 del 30/06/2017 il progetto definitivo dell'opera (**Allegato 2 della presente convenzione)** sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona, approvato con Atto del Sindaco metropolitano N.230 I.P. 2595/2016;

il progetto definitivo è stato redatto coerentemente con la Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1157/2014 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione e Province, e degli Elaborati Tecnici della Rete delle Ciclovie Regionali e sulla base delle indicazioni emerse durante gli incontri tecnici tenutisi con i Comuni interessati, la Provincia di Modena, la Regione e il Servizio pianificazione della mobilità della Città metropolitana di Bologna;

il progetto definitivo approvato è stato elaborato dal Servizio progettazione, costruzioni e manutenzione strade della Città metropolitana di Bologna e che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Pietro Luminasi, Direttore dell'Area Servizi Territoriali Metropolitani;

il progetto in parola, dell'importo complessivo di € 5.000.000,00, è stato previsto dalla Città metropolitana di Bologna nel Bilancio di Previsione 2017 e nel Bilancio Pluriennale 2017/2019 e inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2017/2019 oltre che nell'elenco annuale 2017.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione si intende regolare i reciproci rapporti ai fini della realizzazione del progetto di "recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona",come previsto nel progetto definitivo di cui all'Allegato 2, di cui i sottoscrittori della presente convenzione **dichiarano di prendere atto**.

Art. 2
Impegni dei Comuni

I Comuni di: **Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Camposanto, Mirandola,San Felice sul Panaro**, si impegnano a mettere nella disponibilità della Città metropolitana di

Bologna le aree di proprietà RFI, di cui ai subcomodati citati in premessa, per la realizzazione della ciclovia. Tali aree sono individuate nelle particelle catastali documentate nell'elaborato tecnico (alleg. sub A) del Comodato d'uso gratuito tra RFI, Provincia di Bologna e Provincia di Modena del 5 marzo 2010, Rep.n.17766) **Allegato 3 della presente Convenzione.**

Si impegnano altresì ad acquisire in subcomodato, qualora ricorra il caso, dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Provincia di Modena le altre aree che saranno concesse da RFI, e utili al tracciato della ciclopedonale, **Allegato 4 della presente Convenzione**.

I Comuni autorizzano la Città metropolitana di Bologna alla installazione della segnaletica funzionale alla ciclovia lungo strade, aree ed altro di propria competenza, lungo il tracciato concordemente individuato dal tracciato di progetto di cui all'Art. 1.

I Comuni assumono l'impegno specifico di mantenere la continuità e percorribilità del tracciato e l'onere di adeguare i propri strumenti urbanistici al percorso ciclabile in progetto.

In particolare:

Il Comune di Anzola dell'Emilia si impegna a portare a termine gli accordi in corso con proprietà privata per la connessione del percorso con la ciclabile di San Giacomo in Martignone.

Il Comune di Crevalcore si impegna a mettere nella disponibilità della Città metropolitana di Bologna le porzioni di aree di proprietà comunale corrispondenti ai M.li 245- 246 del F 34 e ad avviare accordi per mettere nella disponibilità piccole aree di proprietà private corrispondenti ai M.li 220-566-568-570-572 del F 96. Inoltre si accorderà con RFI per il rinnovo della convenzione relativa alla ex stazione ferroviaria Bolognina F 16 M 112.

Il Comune di Sala Bolognese si impegna ad avviare accordi per mettere nella disponibilità piccole aree di proprietà privata corrispondenti ai M-li 785- -788-779-943-944- del F 57.

Il Comune di San Felice sul Panaro si impegna a ratificare e concludere gli accordi con RFI relativi alla Convenzione n. 28 del 15/05/1986 e s.m. del 30/10/2006 finalizzati alla predisposizione delle aree del rilevato su cui verrà realizzato il collegamento ciclo pedonale.

Il Comune di Camposanto si impegna a prendere in carico dalla Provincia di Modena il M.le 424 F 20 area afferente la locale stazione ferroviaria, non appena formalizzata la consegna dell'area da parte di RFI;

Art. 3
Impegni della Provincia di Modena

La Provincia di Modena si impegna a farsi da tramite tra le esigenze e gli impegni assunti dai Comuni del suo territorio per la realizzazione della ciclovia.

Si impegna inoltre a mettere nella disponibilità della Città metropolitana di Bologna le aree integrative di cui all'ALLEGATO 4 consegnate da RFI con apposito verbale di consegna, e necessarie alla realizzazione del tracciato, poste nel territorio di competenza per le medesime finalità di cui al primo capoverso dell'Art. 2.

In particolare si impegna a consegnare al Comune di Camposanto il M.le 424 F 20, area afferente la locale stazione ferroviaria di proprietà di RFI, non appena formalizzata la consegna dell'area da parte di RFI medesima.

Successivamente, a seguito della ultimazione dei lavori della ciclovia, verrà aggiornato il comodato del 5/03/2010 e s.m.i. allo stato di fatto del costruito; contestualmente la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena provvederanno ad aggiornare i rispettivi contratti di subcomodato gratuito con i Comuni di competenza.

La Provincia di Modena con la stipula della presente Convenzione si impegna a mettere nella disponibilità della Città metropolitana di Bologna una piccola porzione di relitto stradale (ex strada provinciale) allocato al patrimonio prov.le, per rampa discesa dal rilevato in località Quarantoli.

Art. 4
Impegni della Città metropolitana di Bologna

La Città metropolitana di Bologna, si impegna ad utilizzare le aree necessarie alla realizzazione della ciclovia, conformemente al progetto definitivo di cui all'Art. 1.

Si impegna altresì, quale soggetto attuatore per la realizzazione dei lavori in base all'Accordo di Programma approvato con Decreto n. 226/2016 e al Protocollo d'intesa del 31 marzo 2016, ad approvare il progetto esecutivo, ad appaltare ed eseguire i relativi lavori, facendosi carico di ogni responsabilità ad essi connessa e in attuazione del cronoprogramma di cui all'Allegato 1.

La Città metropolitana di Bologna provvederà inoltre alla installazione di idonea segnaletica nel rispetto del vigente Codice della strada e della Determinazione Dirigenziale del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione Emilia-Romagna n. 3185 del 3/04/2013: “Sistema di segnaletica di "indicazione/direzione" per la Rete Regionale di mobilita' ciclopedonale, applicazione nella rete di itinerari ciclabili regionali di cui alla DGR

83/2013, lungo strade/aree com.li di connessione con il percorso della ciclabile.

Successivamente, a seguito della ultimazione dei lavori della ciclovia, verrà aggiornato il comodato del 5/03/2010 e s.m.i. allo stato di fatto del costruito; contestualmente la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena provvederanno ad aggiornare i rispettivi contratti di subcomodato gratuito con i Comuni di competenza.

ART. 5

Accordi per la manutenzione della ciclovia.

Le parti interessate demandano la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della ciclovia a successivi accordi.

Art. 6

Validità della Convenzione

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al collaudo dei lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale.

Art. 7

Garanzie e modifiche alla Convenzione

I contraenti sono esonerati da ogni altro obbligo che non sia stato espressamente richiamato nella presente Convenzione, né previsto dalla normativa vigente. Ogni patto aggiunto o ogni modificazione o comunicazione/divulgazione inerente la presente Convenzione dovrà essere approvato per iscritto dai contraenti.

Art. 8

Risoluzione delle controversie

La risoluzione di tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in dipendenza della presente Convenzione sarà devoluta al Foro di Bologna.

Art. 9

Designazione quale responsabile esterno del trattamento di dati personali

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente collaborazione. I titolari per quanto concerne il presente articolo sono:_____

Art. 10

Registrazione

Il presente atto, redatto sotto forma di scrittura privata, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.
La presente convenzione è esente da bollo, ai sensi del punto 1.6 della Tabella Allegato B9 al D.P.R. n. 642/1972, come modificato dal D.P.R. n. 995/1982.

Alla sottoscrizione della presente Convenzione si provvede con firma digitale come espressamente indicato nel comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. introdotto dall'art. 6 comma 2 del D.L. n. 179/2012 convertito in Legge 221/2012.

Letto, approvato ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Per la Città metropolitana di Bologna

_____

Per la Provincia di Modena

_____

Per il Comune di _____

_____

ECC.... _____

_____

Luogo e data, _____

Firmato ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17.12.2012

ELENCO ALLEGATI:

Allegato 1
CRONOPROGRAMMA PG 0770586 del 16/12/2016 allegato alla Delibera G.R. n. 2425 del 28/12/2016

Allegato 2.1 Relazione del progetto definitivo approvato con Determina Dirigenziale PG 41301-IP 1700 del 30/06/2017
Allegato 2.2 Planimetria generale su CTR del progetto definitivo approvato con Determina Dirigenziale PG 41301-IP 1700 del 30/06/2017

Allegato 3 Comodato gratuito tra RFI-Prov.Bo-Prov.MO Rep n.17766 del 5/03/2010

Allegato 4 Elenco particelle aggiuntive RFI ai verbali PG 112721 del 23/06/2010 (CL. 9.2.1.4/5/2009) e verbale PG 53654 del 26/05/2010 (CL. 8.2.5 Fasc.86)

Regione Emilia-Romagna

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Provincia di Modena

Area Servizi territoriali metropolitani
Servizio Progettazione costruzioni e Manutenzione strade

Comune di Anzola | Comune di Camposanto | Comune di Crevalcore | Comune di Mirandola | Comune di Sala Bolognese | Comune di San Felice sul Panaro | Comune di San Giovanni in Persiceto | Comune di Sant'Agata Bolognese

PROGETTO PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE A USO CICLOPEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA – VERONA. Importo di progetto: 5.000.000,00 €

PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato n.1	Relazione
Scala 1:	Data

Progettazione generale	Collaborazione alla progettazione/ elaborati grafici	Supporto alla progettazione
Ing. Barbara Luchetti	Geom. Luca Calzolari	Dott. Catia Chiusaroli
Ing. Ursula Montanari	Geom. Francesco Gozza	Arch. Roberto La Guardia
Ing. Pierluigi Tropea	Geom. Elena Tagliavini	Dott. Silvia Mazza
	Dott. Claudio Zoppellari	Arch. Silvia Venturi

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Pietro Luminasi

QUESTO DISEGNO E LA RELATIVA INVENZIONE SONO DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE. NON NE È CONSENTITO L'UTILIZZO SE NON SU ESPLICITA AUTORIZZAZIONE. OGNI DIRITTO A TALE RIGUARDO È ESPRESSAMENTE RISERVATO ED ESCLUSIVO

Progetto per il recupero e la riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna – Verona

Premessa

Il percorso oggetto delle attività di recupero e riqualificazione è parte del più lungo tracciato ferroviario Bologna-Verona e si sviluppa del territorio della Regione Emilia Romagna, snodandosi tra la Provincia di Modena e la Città metropolitana di Bologna.
Con una lunghezza di circa 47 km, il percorso attraversa 8 comuni: Anzola dell'Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, interessando complessivamente un bacino di oltre 100.000 abitanti, e rientra nel percorso n. 7 della rete europea EUROVELO.
Il percorso di progetto costituisce parte integrante della cosiddetta Ciclovia del Sole (3.000 km): itinerario principe che collega tutto il paese, isole comprese, con la valenza evocativa di una grande *greenway* nazionale.
Il progetto di Ciclovia, oltre che con la pianificazione internazionale e nazionale, è coerente anche con quanto definito dalla Provincia di Bologna attraverso l'individuazione della rete cicloturistica provinciale contenuta nel Piano della Mobilità Ciclistica, rete poi condivisa con la Regione Emilia-Romagna nella sua carta delle Ciclovie Regionali, che per la prima volta ha riconosciuto alle vie ciclabili la stessa dignità delle altre modalità di trasporto, individuando i principali assi su cui puntare. Tra questi assi risultava strategica la realizzazione della ER 17 - Ciclovia del Sole all'interno del territorio della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena.

Per la realizzazione di questo itinerario la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*, all'articolo 5 comma 3 ha disposto che *"al fine di incentivare la mobilità sostenibile tra i centri abitati dislocati lungo l'asse ferroviario Bologna-Verona, promuovere i trasferimenti casa-lavoro nonché favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte della Pianura padana attraverso il completamento del corridoio europeo EUROVELO 7, è assegnato alla Regione Emilia-Romagna, promotrice a tal fine di un apposito accordo di programma con gli enti interessati, un contributo pari a euro 5 milioni per l'anno 2016 per il recupero e la riqualificazione a uso ciclo-pedonale del vecchio tracciato ferroviario dismesso, la cui area di sedime è già nella disponibilità dei suddetti enti".*
Con Delibera di Giunta Regionale n. 1389 del 2016 la Regione Emilia Romagna ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra La Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, La Regione Emilia-Romagna, La Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena che individua le azioni e disciplina i relativi procedimenti volti a recuperare e riqualificare a uso ciclo-pedonale il vecchio tracciato ferroviario

dismesso Bologna-Verona, al fine di incentivare la mobilità sostenibile tra i centri abitati dislocati lungo lo stesso asse ferroviario, promuovere i trasferimenti casa-lavoro nonché favorire il cicloturismo verso le città d'arte della Pianura padana, attraverso il completamento del corridoio europeo EUROVELO 7.

Inquadramento territoriale

La ciclovia interessa il territorio della Provincia di Modena e della Città metropolitana di Bologna e si estende dal confine regionale con la Lombardia sino alla località Osteria Nuova, nel comune di Sala Bolognese, per una lunghezza complessiva di circa 46,300 km, dei quali circa 14 km già usufruibili come piste ciclabili. I tratti esistenti saranno collegati principalmente da percorsi ciclabili ricavati sul rilevato ferroviario dismesso per circa 32 km.

Il progetto prevede, inoltre, l'interconnessione con la viabilità esistente tramite rampe, da realizzare nell'ambito del rilevato senza interessare aree esterne, abbassando progressivamente il rilevato fino a ottenere intersezioni a raso con le strade comunali, per dare continuità alla pista ciclabile.

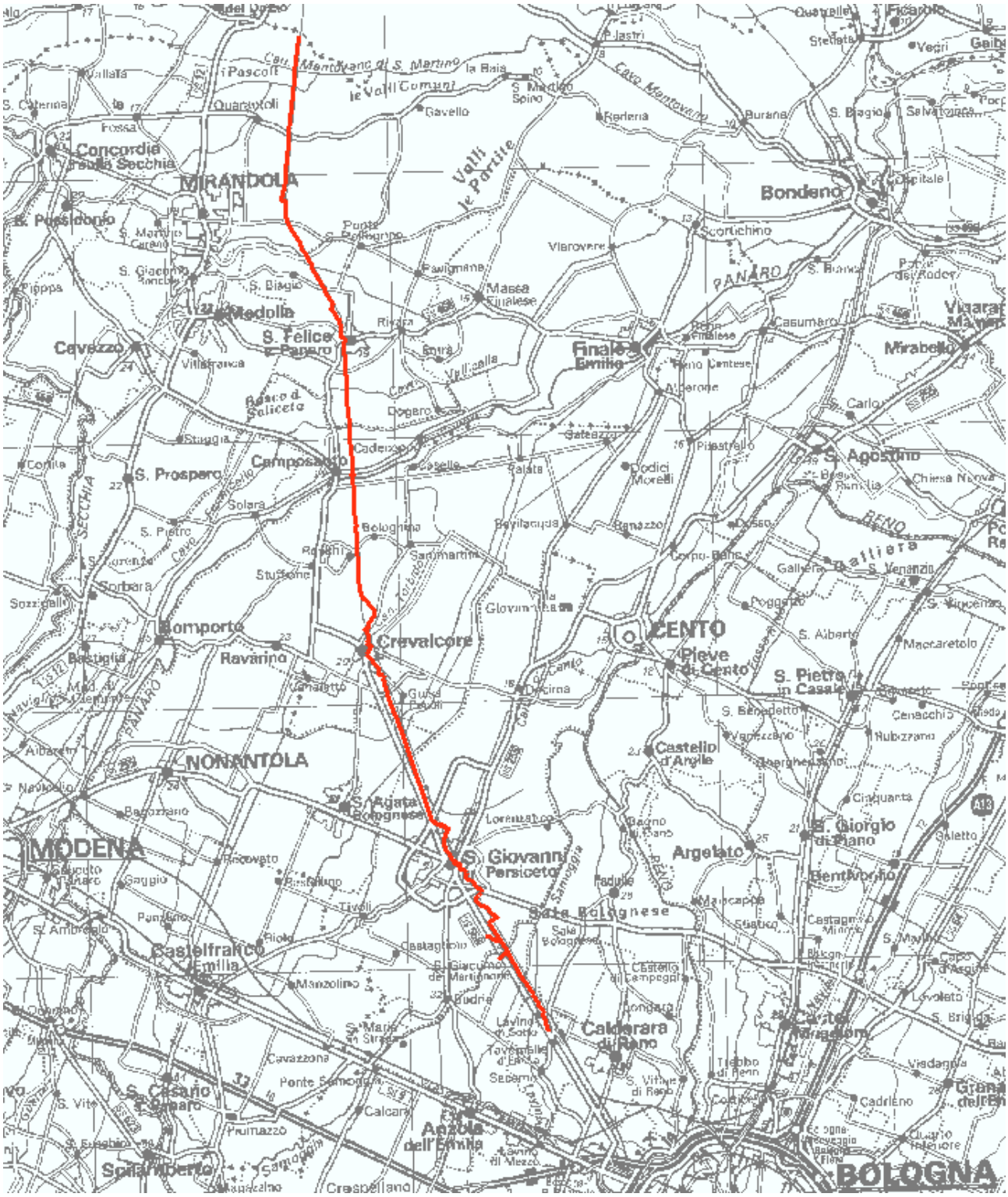
Riferimenti normativi

Per la definizione degli standard progettuali, si prevede l'applicazione di quanto riportato nel D.M. n° 557 del 30 novembre 1999, recante "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili ", e nel "European Certification Standard Manual", che contiene la definizione degli standard europei per la certificazione delle ciclovie EUROVELO.

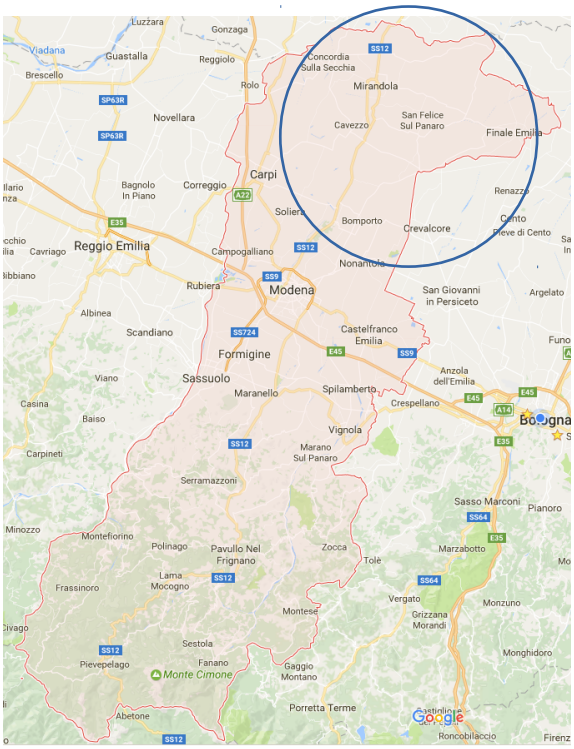
Gli standard progettuali considerati per le tratte di progetto solo essenzialmente i seguenti:

1. Larghezza minima della pista ciclabile a doppio senso di marcia: 3,00 m
2. Pendenza longitudinale delle singole livellette: inferiore al 5%
3. Pendenza longitudinale su base chilometrica: inferiore al 2%
4. Raggio di curvatura planimetrico: non inferiore a 5,00 m misurato dal ciglio interno
5. Raggio di curvatura planimetrico in punti singolari: non inferiore a 3,00 m misurato dal ciglio interno
6. Barriere protettive laterali, ove necessarie: non inferiori a 1,10 m di altezza
7. Velocità di percorrenza: 25 km/h

Il tracciato della ciclovia



Il tracciato parte dal confine tra le province di Modena e Mantova, nei pressi di Poggio Rusco, e interessa il territorio modenese per 19 km.



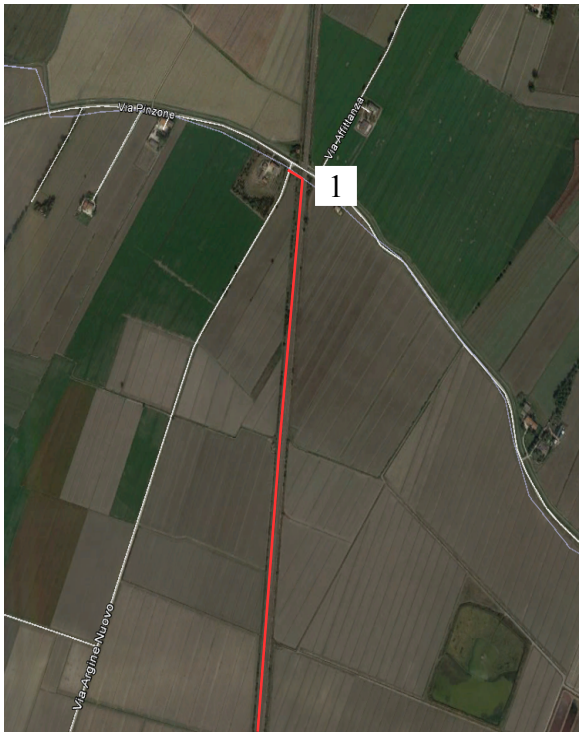


Foto 1

Foto 2

Foto 3

La parte iniziale del sedime è piuttosto ampia e ancora costituita dalla massicciata ferroviaria. La ferrovia in esercizio corre sulla sinistra del percorso procedendo verso sud ed è separata dalla sede della futura ciclovia da un fosso completo di cordolo e si sviluppa su un rilevato di circa 2 metri sopra la quota di campagna della sede ciclabile (cfr Foto 3).

Il tratto continua con lo stesso andamento per circa 4 km fino all'intersezione con la strada provinciale 7 dalla quale si connette con la frazione mirandolese di Quarantoli; dopo altri 2 km arriva a circa 600 metri dalla stazione di Mirandola con la quale si raccorda percorrendo una tratto di strada comunale/vicinale a bassissimo traffico (Foto 4 e 5).

Foto 4

Foto 5

Dalla stazione di Mirandola si prosegue per altri circa 5 km verso sud sempre seguendo il vecchio tracciato ferroviario, superando il Canale Diversivo Burana, fino a via Lollia, dove si prosegue in direzione San Felice sul Panaro lungo Via Canalino, strada comunale a basso traffico, fino ad imboccare la pista ciclabile esistente che porta nel centro di San Felice sul Panaro.

Foto 6

In corrispondenza del parcheggio di Via Garibaldi, il percorso si sposta dalla destra ferroviaria alla sinistra attraverso un sottopassaggio ciclopedonale. Questa tratta è funzionale anche ai collegamenti tra i comuni di Mirandola e San Felice e le loro frazioni (San Biagio e Mortizzuolo). Percorrendo un brevissimo raccordo si arriva nel centro storico e da qui, utilizzando percorsi ciclabili già esitenti, si arriva alla stazione ferroviaria e percorrendo una serie di strade urbane si arriva in Via Bassa e, da qui, ci si ricongiunge all'ex sedime ferroviario.

Foto 7

Foto 8

Il percorso prosegue lungo l'ex sedime con andamento rettilineo fino ad arrivare alla stazione ferroviaria di Camposanto dalla quale è possibile collegarsi, tramite attraversamento ciclopedonale semaforizzato a chiamata, alla rete ciclabile esistente sull'argine sinistro del fiume Panaro. Attraversando il fiume Panaro, si giunge sull'argine destro in territorio della Città metropolitana di Bologna.

Il percorso ciclabile che interessa il territorio della Provincia di Modena ha quindi una lunghezza complessiva di circa 19 km, dei quali circa 4 km già usufruibili come piste ciclabili; i rimanenti 15 km, sono previsti lungo il rilevato ferroviario dismesso, per collegare i tratti esistenti e già utilizzabili.
Superato il fiume Panaro si entra nel territorio della Città metropolitana di Bologna, rimanendo a est dell'attuale linea ferroviaria. Si rimane sul rilevato per circa 2 km fino a via Bottazzo, dove si intercetta la viabilità locale, si passa davanti alla vecchia stazione e poi si riprende il percorso sul sedime.

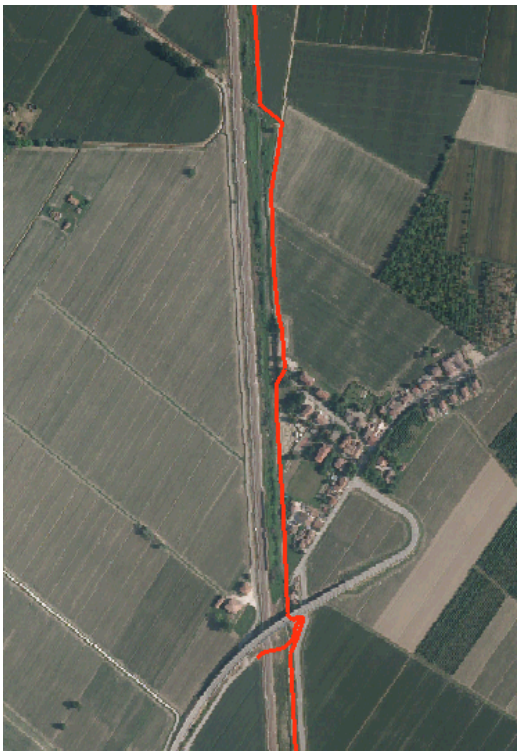


Foto 9

Dopo la località Bolognina il percorso segue per altri 1,8 km sul rilevato dismesso fino a via Fornace, e prosegue per oltre 5 km su viabilità comunale a basso traffico fino a Crevalcore, collegando anche alcune frazioni al loro Comune.

Foto 10

All'interno del Comune viene utilizzata la rete ciclabile esistente, attrezzata anche per il sottopasso della linea ferroviaria Bologna – Verona e all'altezza di via Bisento Sud il tracciato si ricongiunge all'ex sedime ove prosegue fino a superare la località Piolino, nel territorio di San Giovanni in Persiceto, dopo aver interessato anche quello di Sant'Agata Bolognese, costeggiando il canale di Valbona. All'altezza di via Cavamento il percorso si sdoppia per diventare a senso unico costeggiando sia in destra che in sinistra il canale Valbona ed avvicinarsi a San Giovanni in Persiceto percorrendo via Permuta.

Foto 11

Successivamente, tramite piste ciclabili in sede propria o corsia riservata e strade a bassa intensità di traffico, si giunge a San Giovanni in Persiceto, lambendo la stazione ferroviaria. Il passaggio all'interno del comune (circa 6 km) è assicurato in prevalenza dall'utilizzo della sua rete ciclabile che si estende quasi capillarmente all'interno dell'abitato.

Foto 12

Superato l'abitato, si prosegue verso la località Postrino a San Giacomo del Martignone utilizzando ancora piste ciclabili e strade a basso traffico. A San Giacomo del Martignone (precisamente in corrispondenza di via Mascellaro), il percorso ritorna sul rilevato, sempre a est dell'attuale linea ferroviaria, e vi resta per oltre 4 km fino a Osteria Nuova, dove si scende dal rilevato e si giunge alla stazione ferroviaria.
Il percorso ciclabile che interessa il territorio della Provincia di Bologna ha quindi una lunghezza complessiva di circa 25 km, dei quali circa 6 km su piste ciclabili, 5 km su strade comunali a basso traffico o lungo la viabilità minore e i rimanenti 14 km, sono previsti lungo il rilevato ferroviario dismesso.

Le connessioni con la viabilità locale

Il progetto prevede l'interconnessione con la viabilità locale esistente in ben 28 punti. Tali connessioni saranno realizzate tramite rampe o tramite semplici sistemazioni.
Complessivamente verranno realizzate 7 rampe di collegamento e allestite 10 piazzole di raccordo. Nei punti di collegamento ex sede di passaggi a livello, dove attualmente sono presenti muri atti ad impedire l'accesso alle auto, si interverrà mantenendo in essere i muri stessi ma adeguando le aperture già presenti alla larghezza necessaria per il passaggio di un pedone con bici al seguito. Le numerose connessioni con il territorio renderanno estremamente fruibile il percorso anche dall'utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola.
L'opera sarà completata da una recinzione di sicurezza in rete metallica estesa adeguatamente in corrispondenza di tutte le tratte in cui la distanza tra ciclovia e linea ferroviaria attualmente in esercizio richiederà l'apposizione di una protezione.

Esempio di allestimento di una connessione

La segnaletica individuata

La segnaletica individuata per rendere evidente il tracciato della ciclovia è quella rispondente al CdS per i segnali turistici e di territorio (fondo marrone). Le connessioni con la viabilità ordinaria saranno invece segnalate mediante le indicazioni da urbano (fondo bianco) o da extraurbano (fondo blu) come previsto dal CdS a seconda delle circostanze.
In ogni connessione saranno installati due cartelli 40x60 che indicheranno i nomi e le distanze espresse in metri delle uscite più vicine. Ad ogni connessione sarà attribuito un nome ed un numero. Per valorizzare il territorio e stimolare gli utenti a consoscerlo, laddove esistano dei nomi attribuiti ai fossi, canali o corsi d'acqua anche sulla cartografia storica a disposizione, saranno installati i segnali di localizzazione territoriali. Tutta la segnaletica installata sarà in formato piccolo e con pellicole di classe II.

Le opere d'arte e i manufatti minori

La ciclovia insiste su 48 manufatti tra i quali quelli più importanti sono i ponti sul torrente Lavino, torrente Samoggia, Ghironda e sul Panaro.
Tra questi il ponte sul Panaro è già stato oggetto di innalzamento da parte di RFI secondo le prescrizioni idrauliche dettate dalla Regione mentre sono in corso di elaborazione a cura di RFI i progetti di innalzamento degli altri tre corsi d'acqua.
Per adeguare i piani viabili degli impalcati alla circolazione ciclabile si prevede di realizzare sull'impalcato metallico dei ponti sarà realizzata una soletta in calcestruzzo e un trattamento superficiale come pavimentazione.
I manufatti presenti sono principalmente di quattro tipologie costruttive:
ponti in acciaio
ponti a travata in calcestruzzo armato
ponti ad arco in muratura
ponti scatolari
A seconda del tipo di impalcato, vi sono parapetti differenti. Quello di maggior pregio estetico che si cercherà di conservare nel rispetto delle norme di sicurezza, è certamente il tipo realizzato in calcestruzzo e finestre decorate in ferro:

Foto 13

In merito al pacchetto tipo della sovrastruttura e pavimentazione del rilevato, l'intento è quello di perseguire l'impiego di materiali di recupero, in ossequio alle disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio dell'8 maggio 2003, n. 203, recante "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo".
Il progetto sarà redatto tenendo conto dell'andamento dell'ex sedime ferroviario, con l'intento di limitare gli scavi, al fine di garantire una profondità massima di 40 cm anche livellando precedentemente le aree più depresse, di compensare la movimentazione dei materiali terrosi al fine di limitarne l'apporto dall'esterno, di minimizzare l'allontanamento in discarica dei terreni che non possono essere utilizzati per le sistemazioni laterali della pista, di realizzare il piano viabile della pista a una quota non superiore ai 15 cm dall'attuale quota del rilevato e di avere una fondazione che consenta il passaggio di autoveicoli di servizio leggeri per le operazioni di manutenzione ordinaria.
In tutto il resto del tracciato al di fuori della larghezza della pista si lascerà crescere spontaneamente la vegetazione arbustiva in modo che crei una protezione laterale e nel tempo possa anche proteggere dall'irraggiamento solare.

Le peculiarità del tracciato

L'INTERMODALITÀ

Grande peculiarità della Ciclovia è la possibilità di effettuare vari tipi d'interscambio modale, in numerosi punti lungo il tracciato, soprattutto con il servizio ferroviario.
Il tracciato, infatti, corre parallelamente alla linea ferroviaria Bologna – Verona e, lasciando il rilevato dismesso in prossimità dei centri abitati, è connesso tramite piste ciclabili e viabilità ordinaria a basso traffico alle stazioni ferroviarie che intercetta.
Si tratta di sei stazioni servite dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) bolognese lungo la linea S3 Bologna – Poggio Rusco: Mirandola, S. Felice sul Panaro, Camposanto, Crevalcore, S.

Giovanni in Persiceto e Osteria Nuova.
Tutte le stazioni, ad eccezione di Camposanto, sono servite sia dal sistema ferroviario metropolitano che da quello regionale; inoltre nelle stazioni di S. Felice sul Panaro, Crevalcore, S. Giovanni e Osteria Nuova è possibile effettuare l'interscambio con le principali linee di bus extraurbane che servono il territorio.
In tutte le stazioni inoltre sono presenti dotazioni per biciclette (parcheggi coperti, rastrelliere, rampe, ecc.); il servizio di bike sharing elettrico "MiMuovo in bici elettrico" è disponibile nelle stazioni di Crevalcore e S. Giovanni.
La linea è percorsa giornalmente da 34 coppie di treni da e per Poggio Rusco/Verona con una frequenza di n. 2 coppie di corse all'ora, quasi tutte con servizio di trasporto bici al seguito.

IL COLLEGAMENTO CON ALTRE RETI CICLABILI
Ulteriore pregio della ciclovia è l'interconnessione con altri tracciati cicloturistici di valenza europea, nazionale e regionale e con vie di pellegrinaggio.
In particolare a nord si ha la connessione con il percorso della Ciclovia del Sole (EUROVELO 7) e con la ciclovia Ven-To (EUROVELO 8) che collega Venezia a Torino. Sia nel territorio bolognese che modenese sono presenti inoltre numerosi itinerari di valenza regionale che intersecano il tracciato: la ciclovia del Panaro, la ciclovia del Secchia, la ciclovia Emilia ecc. Tra i principali cammini religiosi, la Via Romea Strata, la Via Romea Nonantolana e il Cammino di S. Antonio.

Attività di comunicazione e informazione

Durante la fase di progettazione saranno consultati i principali attori, istituzionali e non, coinvolti dal progetto, oltre ai soggetti portatori di competenze specifiche, in modo da garantire la più ampia partecipazione e condivisione possibile.
Successivamente, saranno individuati i cosiddetti "utenti obiettivo", valutandone esigenze e aspettative, cui farà seguito l'individuazione degli strumenti di comunicazione da utilizzare e dei messaggi da veicolare. Il Piano di comunicazione si focalizzerà su un "brand" e un'immagine coordinata (logo, colori, concept) che connoti tutte le iniziative/prodotti che si riferiscono alla Ciclovia.

Autorizzazioni e vincoli

Il progetto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti nei comuni interessati.
L'intervento prevede opere non strutturali che quindi non comportano la necessita di realizzare, modificare, rimuovere o sostituire elementi strutturali. Dal momento che il prospetto paesaggistico non viene in alcun modo alterato dall'opera, il progetto non necessita di alcuna auotrizzazioe paesaggistica.

Dal punto di vista dell'autorizzazione archeologica, il progetto non prevede scavi al di fuori del rilevato ferroviario.

Sicurezza

Ricorrono i presupposti per l'applicazione del Dlgs 81/2008; il Piano di Sicurezza verrà predisposto in fase di redazione del progetto esecutivo.

Finanziamento

Con il Decreto prot. 303 del 28/11/2016 la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasferito alla Regione l'anticipazione delle risorse pari a 2 milioni di euro.
Con delibera n. 2425 del 28/12/2016 la Regione ha assegnato alla Città metropolitana di Bologna le risorse finanziarie pari ad € 2.000.000,00, corrispondenti al primo 40% dell'assegnazione statale di complessivi € 5.000.000,00.
La Regione ha avviato le procedure per la previsione a bilancio e l'assegnazione alla Città metropolitana della restante parte delle risorse finanziarie pari ad Euro 3.000.000,00; i relativi atti sono in corso di approvazione.

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
Agenzia Entrate QUATTORDICI/62
00024976 00001406 WDE78001
00042553 18/05/2009 08:37:54
0001-00009 783AE45E380A548F
IDENTIFICATIVO : 01081876714709
0 1 08 187671 470 9

Rep. Nr. 17766 05 MAR. 2010

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Provincia di Bologna

Provincia di Modena

Comodato d'uso gratuito (art. 1803-1812 del Codice civile) delle aree costituenti l'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna – Verona e ricadenti nel territorio della Provincia di Bologna, della Provincia di Modena e dei Comuni di Anzola dell'Emilia, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Camposanto, Mirandola, San Felice sul Panaro.

Con la presente scrittura privata, redatta in triplice originale oltre all'esemplare per il registro, valida tra le parti a tutti gli effetti di legge
fra

la Provincia di Bologna (di seguito chiamata comodatario) rappresentata dal Direttore del Settore Lavori Pubblici Ing. Claudio Paltrinieri nato a S. Giovanni in Persiceto (BO) il 09.04.1953, domiciliato per la sua carica in Bologna, via Malvasia n.4 per dare esecuzione all'atto di Giunta provinciale n. 76 del 02.03.2010, qui di seguito denominata Provincia di Bologna, codice fiscale: 80022230371;

la Provincia di Modena (di seguito chiamata comodatario) rappresentata dal Direttore dell'Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni nato a Modena il 01/11/1958, domiciliato per la carica in Modena - Via Martiri della Libertà, 34 per dare esecuzione all'atto di Giunta provinciale n. 77 del 02.03.2010, qui di seguito denominata Provincia di Modena, codice fiscale: 01375710363

e

Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Società per Azioni rappresentata dall'Ing. Umberto Lebruto nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09-02-1964 nella sua qualità di Direttore della Direzione Territoriale Produzione di Bologna di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Società per Azioni, qui di seguito denominata anche RFI, codice

fiscale: n. 01585570581 autorizzato per la firma del presente atto con procura Notaio Paolo Castellini in Roma repertorio n.74731 rogito n.17690 del 14.07.2009.

Premesso che :

- Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni è proprietaria delle aree individuate dalle particelle catastali documentate dagli elaborati tecnici allegati (alleg. sub A) e verificati di comune accordo tra i tecnici incaricati dalle parti contrattuali;
- è interesse delle parti il recupero urbano e la riqualificazione di aree ferroviarie dismesse ricadenti sul territorio della Regione Emilia Romagna, a seguito della realizzazione di variante della linea Bologna – Verona;
- la sottoscrizione del presente atto ha lo scopo anche di dare attuazione al Protocollo sottoscritto in data 18/01/2010 con la Regione Emilia Romagna, le Province di Bologna e Modena ed i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Mirandola, Crevalcore, San Felice sul Panaro, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto, e di mantenere l'attuale continuità del sedime ferroviario dismesso dal comune di Sala Bolognese al comune di Mirandola, per realizzarvi un percorso ciclopedonale complessivamente di circa km 37 nel territorio della regione Emilia Romagna e probabilmente di interesse anche delle restanti regioni Lombardia e Veneto fino a Verona;
- Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni intende dare in comodato gratuito ed affidare la gestione delle aree individuate dalle particelle catastali (alleg. sub A), in quanto non più utilizzate dalla stessa per esigenze legate all'esercizio ferroviario ed al fine di garantire una costante manutenzione, alle Province di Bologna e Modena, le quali hanno espresso interesse a gestirle e ad utilizzarle, tramite subcomodati gratuiti con i Comuni di rispettiva competenza, per realizzarvi un percorso ciclopedonale al fine anche di favorire la messa in rete di territori comunali, provinciali, regionali, nazionali e transnazionali ad esso collegati;
- quanto espresso al punto precedente non dovrà interferire con le attività commerciali (pubblicità) già contrattualizzate da RFI;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente comodato gratuito, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1) Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni, come sopra rappresentata, concede in comodato gratuito e consegna alle Province di Bologna e Modena, che, come sopra rappresentate, accettano le aree individuate dalle particelle catastali (alleg. sub A) corrispondenti all'area di sedime della linea dismessa Bologna-Verona.;

ART. 2) Le Province di Bologna e Modena si impegnano a prendere in carico gli oneri di manutenzione e di custodia dell'area di sedime della linea dismessa Bologna-Verona di proprietà di RFI, oggetto del presente atto, mallevando RFI da ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale per l'uso della stessa. I beni sono consegnati alle Province di Bologna e Modena nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le parti dichiarano espressamente di conoscere luoghi, pertinenze, accessori, proventi e spese ad essi inerenti salvo eventuali riscontri di particolari problematiche attualmente non individuabili. Le Province di Bologna e Modena dicharano di ritenere i beni oggetto del presente atto utilizzabili ai fini della destinazione d'uso convenuta; dichiarano altresì di conservare e custodire i beni concessi in comodato gratuito con la diligenza del buon padre di famiglia, nonché di servirsene per l'uso stabilito. RFI consegna alle Province di Bologna e Modena i beni, con apposito verbale di consegna, redatto in triplice originale da rappresentanti delle parti, e contenente tutte le prescrizioni di RFI in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario corredato da planimetrie catastali aggiornate delle aree e da dichiarazione di idoneità statica delle opere d'arte, rendendosi disponibile a fornire, su richiesta, altra documentazione specifica. Le "planimetrie di consegna", allegate al verbale, riportano l'esatta consistenza delle aree consegnate alle Province di Bologna e Modena. Le Province di Bologna e Modena assumono tutti gli obblighi e gli oneri derivanti dalla presa in possesso dei beni stessi, per la consistenza indicata nelle "planimetrie di consegna". Le opere in corso di realizzazione od ultimate ma non ancora collaudate, nonché la definizione delle liti pendenti, comunque insorte in ordine ai beni consegnati, restano a carico di RFI. Le Provincie di Bologna e Modena

non subentreranno nei rapporti contrattuali attivi e passivi attualmente in essere tra RFI e terzi se non previo accordo fra le parti. Ogni lavoro di modifica, innovazione, miglioria o addizione degli immobili dovrà essere previamente comunicato dalle Province di Bologna e Modena a RFI e debitamente autorizzato. Trascorsi sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione senza risposta da parte di RFI, le Province di Bologna e Modena possono dare corso alle opere. Per dette opere, ancorché autorizzate, nulla sarà dovuto da RFI alle Province di Bologna e Modena al momento del rilascio delle aree salvo quanto previsto al successivo art.11. RFI autorizza le Province di Bologna e Modena a richiedere, a propria cura e spese, ai competenti organi amministrativi ogni eventuale autorizzazione o permesso prescritto dalla normativa vigente per l'esecuzione dei lavori di cui sopra.

ART. 3) Le Province di Bologna e Modena potranno usare i beni per svolgere attività sociali, istituzionali o di altri enti territoriali per attività inerenti l'oggetto del comodato gratuito non interferenti con le attività commerciali già contrattualizzate da RFI. A tal fine RFI autorizza le Province di Bologna e Modena sin dalla sottoscrizione del presente atto a concedere agli interessati il godimento dei beni e si obbliga di far conoscere ed impegnare anche gli enti subcomodatari degli obblighi da essa assunti con il presente comodato gratuito, fermo restando l'obbligo del rispetto della destinazione d'uso concordata.

ART. 4) Il presente comodato gratuito decorre dal 1 Aprile 2010 ed ha la durata di anni 20 (venti), rinnovabili - previa intesa tra le Parti entro sei mesi prima della scadenza - per analogo periodo. I comodatari sono obbligati a restituire i beni alla scadenza del termine convenuto.

ART. 5) Alla scadenza concordata, le Province di Bologna e Modena sono obbligate a restituire a RFI i beni pienamente disponibili e nello stato in cui si trovavano all'atto di consegna, ovvero nello stato in cui si trovano in seguito ai lavori di riqualificazione.

ART. 6) Tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico delle Province di Bologna e Modena. Le spese per la realizzazione e l'uso dell'ex area

di sedime come percorso ciclopedonale, saranno interamente a carico delle Province di Bologna e Modena, precisandosi tuttavia che le opere straordinarie conseguenti alle verifiche di compatibilità ambientale dei terreni degli ex rilevati ferroviari, che si dovessero rendere necessarie per la realizzazione del percorso ciclopedonale, come pure eventuali oneri per demolizione di ponti, che si rendessero necessari a seguito delle verifiche di compatibilità idraulica, rimangono in capo a RFI. RFI consegna le aree identificate nell'apposito verbale di consegna, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

ART. 7) Il presente comodato gratuito non esime le parti contraenti del comodato gratuito dagli obblighi contrattuali derivanti da convenzioni già in essere.

ART. 8) Le Province di Bologna e Modena provvederanno a concedere in subcomodato gratuito ai Comuni o a soggetti terzi di rispettiva competenza, con separato atto, quanto reso disponibile da RFI, per l'adempimento da parte del sub comodatario di tutto quanto stabilito dal presente comodato e quanto previsto agli artt. 1, 2 e 6.

ART. 9) R.F.I. ha il diritto di accedere in qualsiasi momento alle aree date in uso, con il proprio personale o con il personale appositamente autorizzato, per ogni accertamento e/o verifica ritenuti opportuni ad assicurare le esigenze connesse all'esercizio ferroviario. A RFI spetta in via esclusiva lo sfruttamento degli spazi pubblicitari; le Province di Bologna e Modena potranno porre in essere ogni altro elemento utile a fornire informazioni e disposizioni.

ART. 10) Costituiscono cause di risoluzione di diritto del comodato gratuito ai sensi dell'art. 1456 C.C. per fatto e colpa delle Province di Bologna e Modena, salvo il diritto al risarcimento dei danni, la violazione dell'obbligo di utilizzo dei beni per i fini definiti nelle premesse, anche ai sensi dell'art. 1804 C.C., ed il mancato rispetto delle prescrizioni di sicurezza di RFI.

ART. 11) Risoluzione anticipata. Qualora il presente comodato gratuito venisse risolto da RFI per qualsiasi motivo prima della scadenza concordata, gli eventuali interventi migliorativi, indipendentemente da chi apportati, saranno acquisiti da RFI

ed alle Province di Bologna e Modena sarà corrisposto l'aumento del valore, tenuto conto dell'ammortamento e dello stato di fatto delle opere all'epoca della risoluzione; per i casi di esigenze strettamente connesse all'esercizio ferroviario, RFI ha il diritto di risolvere il presente atto – per l'intera tratta o per parte di essa - senza che nulla sia dovuto alle Province di Bologna e Modena. Nel caso la risoluzione anticipata fosse richiesta dalle Province di Bologna e Modena, nulla sarà dovuto da RFI alle Province stesse per gli aumenti di valore su riportati.

ART. 12) Il comodante è esonerato dal comodatario da qualsiasi responsabilità per danni che allo stesso comodatario possano derivare da terzi in genere.

ART. 13) Le spese, imposte e tasse conseguenti alla stipula del presente comodato gratuito sono a carico delle Province di Bologna e Modena. Ai fini fiscali si applica l'imposta di registro fissa ai sensi dell' art.5, punto 4, Tariffa parte I, allegata al D.P.R. 131/1986.

ART. 14) Per ogni effetto dipendente dal presente comodato gratuito, compresa la notifica degli atti esecutivi, le parti eleggono i seguenti domicili anche fiscali e numero di partita I.V.A.:

- la Provincia di Bologna

via Zamboni 13 40126 Bologna – partita I.V.A. n. 03026170377

- la Provincia di Modena

via Martiri della Libertà, 34 41100 Modena – partita I.V.A. n. 01375710363

- Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni

Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma – partita I.V.A. n. 01008081000.

ART.15) Le parti convengono che tutte le controversie, comunque derivanti dal presente comodato gratuito, ivi compresa la sua interpretazione ed esecuzione, potranno essere deferite, secondo quanto previsto dagli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile, ad un Collegio arbitrale composto di tre membri, di cui uno designato da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo. Le parti convengono altresì che il Collegio deciderà secondo diritto ed entro centottanta giorni dalla sua costituzione. Le parti potranno rigettare la richiesta di arbitrato con

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00016071 00006F28 WDDF0001
00061171 08/04/2009 10:12:06
0001-00009 0BA8CF45F22F9BD9
IDENTIFICATIVO : 01080748715366
0 1 08 074871 536 6

lettera raccomandata da inviarsi all'altra parte entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta. Il Collegio arbitrale avrà sede a Roma.

ART. 16) – Il presente comodato gratuito, per quanto non espressamente scritto, è disciplinato esclusivamente dalle norme vigenti in materia.

ART. 17) Quanto previsto nel presente comodato gratuito è subordinato al necessario assenso del Consiglio di Amministrazione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Bologna, lì 5 marzo 2010

Per la Provincia di Bologna

Il Direttore del Settore Lavori Pubblici Ing. Claudio Paltrinieri

Per la Provincia di Modena

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni

Per Rete Ferroviaria Italiana

Il Direttore della Direzione Territoriale Produzione di Bologna di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Società per Azioni

Ing. Umberto Lebruto

17/3/2010 N. 2610 Serie 3A
€ 141,72
CENTOSETTANTUNO/72

ALLEGATO A.

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00016073 00006F28 W00F0001
00061187 08/04/2009 10:13:09
0001-00009 5CD3C245ED74EE38
IDENTIFICATIVO 01080748715230
0 1 08 074871 523 0

Comune	Cespite	Fgl.	NPCT	Superficie	note		
*Calderara di Reno	901000015602	8	20	16.543.000	PARTE DI PARTICELLA		
*Calderara di Reno	901000015599	8	12	509.000			
Sala Bolognese	901000019517	51	16	15.706.000			
Anzola dell'Emilia	901000014450	4	13	4.789.000			
Anzola dell'Emilia	901000014449	4	12	6.466.000		*dal Km 13+512 al Km 17+400*	
Anzola dell'Emilia	901000014440	3	92	14.296.000			
Anzola dell'Emilia	901000014439	3	40	13.410.000			
S. Giovanni P.	901000018239	121	143	1.232.000			
S. Giovanni P.	901000018236	121	99	13.011.000			
S. Giovanni P.	901000018233	121	36	27.410.000			
S. Giovanni P.	901000018185	71	6	6.609.000	PARTE DI PARTICELLA		
S. Giovanni P.	901000018182	60	111	10.557.000			
S. Giovanni P.	901000018178	59	56	6.273.000			
S. Giovanni P.	901000018177	59	19	3.670.000			
S. Giovanni P.	901000018173	50	28	3.121.000			
S. Giovanni P.	901000018171	50	14	10.216.000			
S. Agata Bolognese	901000019727	5	37	12.406.000		*dal Km 22+000 al Km 28+000*	*PROVINCIA DI BOLOGNA*
S. Agata Bolognese	901000019725	5	12	1.757.000			
S. Agata Bolognese	901000019724	2	89	6.831.000			
S. Agata Bolognese	901000019723	2	48	860.000			
S. Agata Bolognese	901000019722	2	24	5.760.000			
Crevalcore	901000016453	109	111	5.045.000			
Crevalcore	901000016451	108	31	3.390.000			
Crevalcore	901000016447	96	66	4.875.000	PARTE DI PARTICELLA		
Crevalcore	901000016435	83	18	3.870.000	PARTE DI PARTICELLA		
Crevalcore	901000016433	69	151	400.000			
Crevalcore	901000016432	68	46	16.378.000			
Crevalcore	901000016427	53	23	14.533.000		*dal Km 30+500 al Km 37+156*	
Crevalcore	901000016425	34	102	3.466.000			
Crevalcore	901000016423	16	153	12.140.000			
Crevalcore	901000016420	16	29	12.100.000			

Crevalcore	901000016419	2	55	42.938.000		
Crevalcore	901000016417	2	1	684.000		
				301.251.000		

Camposanto	901000015651	20	137	5.750.000	PARTICELLA DA FRAZIONARE	
Camposanto	901000015650	20	17	16.641.000		
Camposanto	901000015648	13	73	59.590.000		***dal Km 37+156 al Km 41+000***
S. Felice sul Panaro	901000019616	49	27	22.638.000		
S. Felice sul Panaro	901000019615	49	5	634.000		
S. Felice sul Panaro	901000019614	48	100	2.468.000		
S. Felice sul Panaro	901000019609	48	61	16.270.000	PARTE DI PARTICELLA	
S. Felice sul Panaro	901000019595	42	34	3.648.000	insiste garritta identificata come part. 32	
S. Felice sul Panaro	901000019587	39	64	8.776.000		
S. Felice sul Panaro	901000019583	26	2	9.999.000	PARTE DI PARTICELLA	***dal Km 41+300 al Km 42+000***
S. Felice sul Panaro	901000019579	25	63	10.850.000		
S. Felice sul Panaro	901000019578	7	38	14.607.000		
S. Felice sul Panaro	901000019577	6	439	3.783.000		
S. Felice sul Panaro	901000019573	5	222	7.416.000		
Mirandola	901000017575	141	149	11.240.000		
Mirandola	901000017572	140	47	11.872.000		***PROVINCIA DI MODENA***
Mirandola	901000017566	116	74	9.454.000		
Mirandola	901000017570	117	21	36.256.000	SOPPRESSA fusa con la part. 22	
Mirandola	901000120329	117	22	3209000	diventata di mq. 40.146	
Mirandola	901000017562	96	28	19.711.000	insiste garritta identificata come part. 58	
Mirandola	901000017554	76	9	14.261.000		
Mirandola	901000017550	59	74	6.976.000		***dal Km 43+00 al***

Mirandola	901000017548	59	14	10.700.000		
Mirandola	901000017547	58	28	2189000		***Km***
Mirandola	901000017545	58	26	367.000		***58+000***
Mirandola	901000017538	34	73	6.430.000		
Mirandola	901000017537	34	15	6.155.000	insiste garritta identificata come part. 14	
Mirandola	901000017531	33	19	7.553.000		
Mirandola	901000017527	17	32	15.940.000	PARTE DI PARTICELLA	
Mirandola	901000017526	10	14	13.020.000		
Mirandola	901000017517	5	27	11.040.000		
				364.045.000		

* aree cedute dal Comune di Calderara di Reno al Comune di Sala Bolognese in corso di frazionamento catastale

MAPPALI AGGIUNTIVI CONSEGNA DA: RFI - A: CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA - PROVINCIA DI MODENA

Comune	Cespite	FOGLIO	NPCT	Sup mq	Proprietà	note	Km	Provincia
Sala Bolognese		//	//			*(discesa verso S. Giacomo del Martignone)*	dal Km 13+512 al Km 17+400	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Anzola dell'Emilia		//	//			*(discesa a sinistra del rilevato)*		
S. Giovanni in Persiceto		122	142	5610	RFI	PARTE DI PARTICELLA *(verifica comodato con privati)*		
S. Giovanni in Persiceto		121	481	705	RFI			
S. Giovanni in Persiceto		122	68	1040	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
S. Giovanni in Persiceto		50	15	4202	RFI		dal Km 22+000 al Km 28+300	
Sant'Agata Bolognese		5	31	292	RFI			
		5	18	62		*(esproprio pregresso)*		
Crevalcore		96	66	4875	RFI	PARTE DI PARTICELLA GIA' IN COMODATO(F 96 M 66 parziale dal Km 28+000 al Km 28+300)		
Crevalcore		96	634	58	RFI			
Crevalcore		96	632	123	RFI			
Crevalcore		96	565	342	RFI			
Crevalcore		96	567	2014	RFI			
Crevalcore		96	569	622	RFI			
Crevalcore		96	571	758	RFI			
Crevalcore		96	573	97	RFI			
Crevalcore		83	18	3870	RFI	PARTE DI PARTICELLA GIA' IN COMODATO(F 83 M 18 parziale dal Km 30+500 al Km 30+350)	dal Km 30+500 al Km 37+156	
Crevalcore		16	187	1110	RFI			

Camposanto		20	424	1198	RFI	*area stazione ferroviaria*	dal Km 37+156 al Km 41+100 e dal Km 41+ 300 al Km 42+000	
San Felice sul Panaro		56	4	//	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
San Felice sul Panaro		48	61	16270	RFI	PARTE DI PARTICELLA GIA' IN COMODATO(F 48 M 61 parziale dal Km 41+000 al Km 41+100)		
San Felice sul Panaro		48	312	2316	RFI		dal km 43+00 al Km 58+000	**PROVINCIA DI MODENA**
San Felice sul Panaro		48	305	467	RFI			
San Felice sul Panaro		48	309	237	RFI			
San Felice sul Panaro		48	303	525	RFI			
San Felice sul Panaro		48	301	130	RFI			
San Felice sul Panaro		48	299	1002	RFI			
San Felice sul Panaro		48	295	386	RFI			
San Felice sul Panaro		48	293	136	RFI			
San Felice sul Panaro		43	69	39499	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
San Felice sul Panaro		44	191	33904	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
San Felice sul Panaro		44	194	2664	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
San Felice sul Panaro		44	284	236	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
San Felice sul Panaro		6	442	49	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
Mirandola		116	73	//	RFI	PARTE DI PARTICELLA		
Mirandola		117	22	//	RFI	PARTE DI PARTICELLA GIA' IN COMODATO *(Stazione di Mirandola percorso di collegamento)*		

Mirandola		57	198	530	RFI	PARTE DI PARTICELLA *(area cabina e pompe sottopasso)*		
Mirandola		58	27	//		*ente urbano in corso variazione catastale*		
Mirandola		34	93	390	RFI	PARTE DI PARTICELLA		

Provincia di Modena

Verbale n. 65 del 18/07/2017
Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, LA PROVINCIA DI MODENA E I COMUNI DI CREVALCORE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, ANZOLA DELL'EMILIA, SALA BOLOGNESE, CAMPOSANTO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA-VERONA.

C O N S I G L I O P R O V I N C I A L E

La delibera di Consiglio n. 65 del 18/07/2017 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 24/07/2017

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente

Provincia di Modena

Verbale n. 65 del 18/07/2017
Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, LA PROVINCIA DI MODENA E I COMUNI DI CREVALCORE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, ANZOLA DELL'EMILIA, SALA BOLOGNESE, CAMPOSANTO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA-VERONA.

C O N S I G L I O P R O V I N C I A L E

La delibera di Consiglio n. 65 del 18/07/2017 è divenuta esecutiva in data 03/08/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente